

Allegato 2.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE
Cooperativa Sociale Il Girasole
TITOLO PROGETTO
Giovani ProgettAZIONI
ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI
<p>La <i>Cooperativa Sociale Il Girasole</i>, frutto di 10 anni di lavoro come associazione, nasce il 17 giugno 2005 dalla nostra idea di gruppo di lavoro come esperienza creativa basata sulla diversità: siamo un gruppo di persone che spendono la propria professionalità e le proprie passioni nel campo dell'educazione e dell'arte attuando il principio per cui le esperienze di crescita delle persone possano fondarsi sull'educazione al bello e al benessere.</p> <p>La Cooperativa individua come proprio obiettivo lo sviluppo di comunità inteso come trasformazione di attività in risorse condivise dall'intera comunità e, altresì, trasformazione dell'emergenza in un'occasione di incontro piuttosto che di scontro. Le comunità possiedono dei saperi che possono essere recuperati e, mediante i quali, si possono risolvere i problemi della quotidianità del vivere.</p> <p>L'elemento fondamentale del nostro agire educativo è quello, dunque, della compromissione intenzionale tra noi e il territorio: il nostro lavoro è teso a costruire luoghi e climi di reciprocità, che possano essere vissuti con pari dignità da tutti gli attori sociali.</p> <p>In un'ottica di sviluppo di comunità il minore è il nostro primo interlocutore: egli è inserito nel sistema di relazioni con tutti gli attori della comunità locale ed è, quindi, contemporaneamente indicatore della qualità sociale e potenziale veicolo di benessere per la comunità intera. Da ciò si evince come tutti gli ambiti d'intervento della nostra cooperativa siano connessi, andando a creare un circolo virtuoso di azioni e progettualità.</p> <p>Muovendosi in tale direzione riteniamo necessario da un lato favorire il processo di <i>empowerment</i> della comunità locale (quindi risoluzione di problemi, conflitti, marginalizzazioni, l'incremento della capacità di risposta dei servizi, ecc.) e dunque di migliorare le condizioni esistenziali complessive dei soggetti che compongono la comunità stessa, ma anche quello di rendere <i>empowered</i> i soggetti, accrescendone le competenze, le conoscenze, il potere di controllo sulla propria vita e le proprie scelte. In quest'ottica il lavoro degli educatori si esplica attraverso il lavoro di rete con le diverse realtà presenti sul territorio, tesa a creare spazi di dialogo, confronto e innovazione. Nell'ambito dei progetti d'intervento che vedono come destinatari gli adolescenti, <i>Il Girasole Cooperativa Sociale</i> ha osservato negli ultimi anni una sempre maggiore necessità di sviluppare progetti che portino i ragazzi a intraprendere un percorso di crescita basato sulla dignità, sulla responsabilità e sulla presa di coscienza di essere membri attivi di una comunità.</p> <p>Partendo da ciò riteniamo necessario chiarire la nostra visione rispetto al ruolo di un Centro Aggregativo Giovanile: non vuole essere una soluzione calata dall'alto, né un contenitore di disagio ed emarginazione, poiché molto spesso così vengono vissuti i CAG,</p>

sia dagli adulti che dai giovani. La realizzazione di spazi comunitari nasce dall'idea che "la verità del vivere è che siamo consegnati gli uni agli altri", questa interdipendenza deve risultare chiara perché altrimenti ogni intervento risulta inefficiente ed oneroso.

Per intraprendere questo percorso ci si è resi conto che è necessario **creare spazi (fisici e progettuali) in cui vengano posti al centro dell'attenzione i giovani in quanto membri attivi e partecipi della società, con le loro caratteristiche e potenzialità**; pur non sottraendoci ai compiti di assistenza e accompagnamento dei ragazzi più in difficoltà, pensiamo che la focalizzazione sul disagio sia perdente, sia per lo stile di lavoro del servizio sia come strategia di intervento, essendo sempre più difficile marcare i confini fra benessere e malessere. **Il nostro lavoro educativo si fonda sull'eterogeneità, agisce contemporaneamente su prevenzione e promozione, contrasta la segmentazione sociale attraverso occasioni di convivenza.**

A partire da questo obiettivo la Cooperativa propone e gestisce diversi servizi che hanno come principali destinatari i giovani e gli adolescenti con particolare riguardo a coloro che si trovano in situazione economico-sociale di svantaggio. Questi progetti racchiudono le nostre diverse realtà di azione mediante le quali ci attiviamo nel **proporre opportunità concrete ai soggetti (individui, famiglie e comunità), lavorando con essi sulle proprie autonomie e sulle proprie competenze, al fine di favorire scelte consapevoli.**

Nello specifico, il presente progetto nasce dall'idea di **sviluppare il dialogo con le scuole, le imprese del territorio, gli Enti locali e le associazioni di volontariato al fine di innescare un circolo virtuoso che, partendo dalla scuola e dalla formazione, possa portare i giovani a percepirsi come soggetti attivi e capaci di un proprio progetto di vita e professionale.** Lavorando sul territorio abbiamo constatato che molti di questi, in particolar modo gli stranieri, vivono una situazione di disagio economico/sociale e non hanno alle spalle una famiglia che li aiuti e li sostenga nel proseguimento degli studi o nella ricerca di un lavoro.

Tradizionalmente la nostra area di intervento è soprattutto quella del comune di Modena. A fronte degli eventi sismici di maggio 2012, la Cooperativa si è tuttavia attivata volontariamente per offrire sostegno ai giovani della Bassa Modenese. Per tutta l'estate successiva al sisma sono state infatti organizzate attività ludico-ricreative e culturali in alcuni dei territori più colpiti, in particolare San Felice s/P e San Prospero s/S. Queste iniziative ci hanno dato la possibilità di farci conoscere e di radicarci anche nel territorio dell'Area Nord.

I giovani a cui ci si riferisce il progetto sono soprattutto quelli che abbandonano la scuola o che non hanno un lavoro e che sono sostanzialmente accomunati/e da una situazione di fondo: consumo di droghe leggere, comportamenti provocatori e prevaricanti e... molto tempo a disposizione. Sono i cosiddetti **NEET, "Not in Education, Employment or Training"**, che nel nostro Paese sono oltre due milioni, il 21,2% della popolazione nazionale di riferimento: un esercito immobile di nuovi analfabeti in campo formativo e lavorativo. **Tuttavia quello che i numeri non dicono, sono i motivi per cui un giovane smette di studiare e di cercare lavoro, sono i percorsi che lo hanno portato in un limbo di inattività cronica dalle infinite sfaccettature.**

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Quella che la *Cooperativa Sociale Il Girasole* intende fare è quindi una **proposta che agisca a livello motivazionale su queste due problematiche, la dispersione scolastica e la difficoltà occupazionale**, e che si inserisca all'interno del percorso formativo del ragazzo tentando di supportarlo e correggerlo nel suo costituirsi.

Si intende infatti potenziare l'offerta degli Spazi di Aggregazione che gestiamo (Spazio Happen di Modena; Centro Educativo Territoriale di Albareto; Spazio Wish di San Felice s/P; Spazio Giovani di San Prospero s/S; Spazio di aiuto allo studio di Massa Finalese) in modo che:

- ▲ rappresentino sempre di più un **punto di riferimento per i giovani** residenti nel territorio: ovvero luoghi che non siano di "passaggio", ma che i giovani possano frequentare con costanza ed in numero sempre crescente, sapendo di potervi trovare figure adulte competenti in grado di valorizzare le loro qualità e le competenze;
- ▲ offrano ai giovani, in sinergia con le istituzioni scolastiche ed i servizi del territorio, valide forme di **supporto e strumenti per affrontare il percorso scolastico e/o la transizione al mondo del lavoro**;
- ▲ svolgano la funzione di **catalizzatori di cittadinanza attiva dei giovani**: col termine *cittadinanza attiva* si intende rendere i ragazzi protagonisti di una politica sociale e culturale della propria città e di ciò che vi accade, non più quindi solo fruitori di servizi, ma anche promotori.

Il progetto si struttura quindi su più livelli, in riferimento ai seguenti **obiettivi specifici**:

- 1) **contrastare l'abbandono scolastico**, offrendo degli strumenti di sostegno e supporto allo studio e progettando azioni da portare avanti in sinergia con le istituzioni scolastiche; consapevoli che l'essere protagonisti in una comunità passi attraverso la formazione, e la scuola, in questo senso è un luogo privilegiato per acquisire strumenti per divenire un soggetto critico ed attivo.
- 2) **sostenere i giovani in ingresso nel mercato del lavoro**, aiutandoli ad orientarsi in ambito formativo e professionale;
- 3) **promuovere valide occasioni di espressione confronto e protagonismo giovanile**, sia tra giovani, sia in chiave intergenerazionale.

Per quanto riguarda il **primo obiettivo "contrastare l'abbandono scolastico"** la Cooperativa opera attraverso il progetto:

Officina dello Studente che consiste in 3 diverse azioni che sono:

- ▲ **Interventi a supporto delle scuole Secondarie** di Secondo Grado su segnalazione dei servizi sociali e delle scuole stesse, rivolti a ragazzi a rischio di abbandono scolastico attraverso attività strutturate in funzione dei bisogni dei singoli studenti e nello specifico:

A) **riorientamento scolastico** → rivolto agli studenti che su indicazione del consiglio di classe possono scegliere di seguire un piano di studi alternativo o di iscriversi in un'altra scuola. L'intervento di riorientamento curerà anche gli aspetti motivazionali relativi alle prospettive di scelta e l'eventuale mediazione con la famiglia dello studente.

B) **percorsi di potenziamento della lingua italiana** → Lavoro in piccoli o grandi gruppi a seconda del livello di conoscenza della lingua (A1, A2 ...) con particolare attenzione al linguaggio applicato nelle diverse discipline.

C) **percorsi educativo-didattici alternativi alla sospensione scolastica** → lavoro in piccoli gruppi max 10 studenti frequentanti l'istituto dove viene attivato il laboratorio.

▲ **Laboratori di sostegno allo studio pomeridiani** nelle 5 sedi (Centro Happen di Modena, il Centro Wish di San Felice s/P, San Prospero s/S e il CET Albareto, Spazio di aiuto allo studio di Massa Finalese) rivolti agli studenti delle 3a media e delle scuole superiori.

▲ **Realizzazione di una piattaforma online che metta in rete i centri di aiuto allo studio** e permetta la prenotazione telematica delle lezioni con i tutor nelle specifiche materie e la condivisione degli spazi e dei volontari.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo "sostenere i giovani in ingresso nel mercato del lavoro"** la Cooperativa il Girasole agisce attraverso il progetto **Work In Progress** che si articola in due momenti distinti:

A) Attività di **Back Office**:

- ▲ ricerca degli annunci di lavoro e dei corsi di formazione professionalizzanti;
- ▲ presa di contatto con gli enti di formazione professionali accreditate e le agenzie interinali;
- ▲ invio ai ragazzi, tramite mail e telefono, delle offerte di lavoro disponibili;
- ▲ creazione e costante aggiornamento di un database che consente di monitorare passo dopo passo la posizione dei giovani rispetto a all'obiettivo definito.

B) Attività di Front Office che si realizzano tramite uno **sportello** lavoro stabile in cui l'operatore incontra i ragazzi in seguito ad un appuntamento preso precedentemente:

- ▲ rafforzamento della collaborazione con il progetto InfoBus: servizio di prossimità, realizzato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena, che si propone di incontrare i gruppi informali di giovani nei loro contesti aggregativi per offrire risposte adeguate a fronte delle domande emerse durante il contatto con i gruppi.
- ▲ analisi della situazione, degli aspetti critici e delle strategie adottate per gestirli, valutazione in base all'età e alle competenze dell'inserimento in un corso professionalizzante;
- ▲ analisi delle competenze;
- ▲ sistemazione o creazione ex novo del curriculum vitae;
- ▲ creazione di una casella di posta elettronica;
- ▲ ricerca di annunci di lavoro attraverso l'uso di internet e dei motori di ricerca o dei siti noti es. Informagiovani, centro per l'impiego, o ricerca di inserzioni sui

giornali es. Il Lavoro;

- ▲ risposta agli annunci di lavoro o tramite mail, o telefono o personalmente;
- ▲ preparazione all'eventuale colloquio di lavoro.

Attraverso le attività poste in essere per il raggiungimento ai primi due obiettivi si intende **attivare in via sperimentale un osservatorio sul fenomeno dei NEET e sulla valutazione degli interventi**, anche in funzione di una progettazione più adeguata al contrasto di tale condizione di disagio.

Per quanto riguarda il **terzo obiettivo "promuovere valide occasioni di espressione confronto e protagonismo giovanile"** la Cooperativa intende proporre e rafforzare le attività in essere:

- ▲ **Giovani Protagonisti**, un progetto promosso in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e sviluppato nell'ambito del Coordinamento dei Centri di Aggregazione, mette a sistema due aspetti interconnessi e di cruciale importanza per la piena realizzazione dei giovani: quello dell'occupabilità e quello della cittadinanza attiva. Non di rado ragazzi che sono cresciuti all'interno dei Centri di Aggregazione, continuano a frequentare queste realtà in qualità di volontari, contribuendo alla realizzazione delle attività educative, collaborando con gli educatori e prendendosi cura dei ragazzi più piccoli. Il progetto offre quindi, in concreto, a questi giovani volontari la possibilità di mettere a frutto l'esperienza maturata, in una prospettiva di consolidamento e sviluppo delle competenze acquisite in ambito educativo e, laddove possibile, di radicamento professionale.
- ▲ **Giovani Reporter**, progetto promosso in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e sviluppato nell'ambito del Coordinamento dei Centri di Aggregazione, nasce dall'idea di creare per i ragazzi occasioni concrete di reale confronto - inteso come dialogo su questioni di interesse comune - con il mondo degli adulti, favorendo in particolare l'incontro con persone significative del mondo artistico (cinema - teatro - musica - sport - politica ecc.). Si intende in concreto promuovere la riflessione e l'espressione dei ragazzi attraverso il confronto con una persona "di successo", proprio a partire dal tema della soddisfazione, ovvero del come si può superare gli ostacoli dell'esperienza per realizzare le proprie aspirazioni.
- ▲ **Laboratorio di videomaking e fotografia arcaica** vuole promuovere l'attivazione di due laboratori formativi che partendo dal significato del costrutto di bellezza espresso da Ezra Pound in base al quale "*una cosa è bella in proporzione alla sua idoneità ad una funzione*", i corsi si prefiggono due obiettivi:
 1. fornire agli partecipanti una nuova strumentalità da utilizzare sia in campo professionale attraverso l'acquisizione di nuove competenze, sia come espressione artistica della propria individualità.
 2. di restituire alla città di Modena, attraverso una mostra fotografica con video-installazioni, la bellezza del quartiere, scoperta tramite un nuovo sguardo, critico e personale, nato dalle nuove conoscenze acquisite. Uno sguardo in grado di vedere la bellezza come promessa di futuro, futuro inteso come partecipazione collettiva di tutta la città alla crescita formativa dei giovani che saranno coinvolti nel progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**Modena:**

Spazio giovani Happen;

Centro Educativo Territoriale di Albareto.

Area Nord:

Spazio giovani Wish- S.Felice s/P;

Spazio giovani S.Prospero s/S;

Centro aiuto allo studio- Massa Finalese loc. di Finale Emilia.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**Beneficiari diretti:****I obiettivo:**

- ▲ Il servizio è rivolto a tutti gli **studenti a rischio di dispersione scolastica** (abbandono e ritardo) provenienti dall'ultimo anno di scuola media e dalle scuole superiori di Modena e Provincia. Si prevede di coinvolgere **almeno 150** studenti;
- ▲ Scuole medie e superiori di Modena e Provincia;
- ▲ Famiglie degli studenti;

II obiettivo:

- ▲ Il servizio è rivolto a tutti **giovani con difficoltà occupazionali e/o NEET** coinvolti e contattati nelle attività di Orientamento lavoro/formazione. Si prevede di raggiungere **almeno 150** giovani;

III obiettivo:

- ▲ Il servizio è rivolto a **tutti giovani** che accedono agli spazi di aggregazione e ai servizi che gestiamo. Si prevede di raggiungere **almeno 100** giovani.

TOTALE BENEFICIARI DIRETTI: almeno 450

Beneficiari indiretti:

- ▲ Altri CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI
- ▲ IMPRESE
- ▲ SERVIZI DEL TERRITORIO (CENTRI PER L'IMPIEGO, CENTRO STRANIERI, SERVIZI SOCIALI, ETC).

RETE DI COLLABORAZIONI

COMUNE DI MODENA (ASS. POLITICHE GIOVANILI, ASS. ISTRUZIONE, ASS. POLITICHE SOCIALI, UFFICIO SICUREZZA);

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO (sono già attive le seguenti partnership:

Scuola Secondaria di I grado Ferraris-Marconi; Scuola Secondarie di II grado IIS Cattaneo-Deledda di Modena, IPSIA Corni di Modena, ITC Barozzi di Modena, IIS Galilei di Mirandola)

COMUNE DI SAN FELICE s/P;

COMUNE DI SAN PROSPERO s/S;

PARROCCHIA DI SAN FELICE s/P

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Ottobre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Maggio 2014

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Gli strumenti di rilevazione dati e monitoraggio che la Cooperativa adopera sono:

- ▲ Scheda d'iscrizione e modulo informativa e consenso trattamento dei dati;
- ▲ Questionario di valutazione degli interventi di prevenzione scolastica (studenti);
- ▲ Registro delle presenze/adesioni alle attività;
- ▲ Supervisione del gruppo di lavoro effettuata da consulente esterno;
- ▲ Report incontri laboratoriali;
- ▲ Elaborazione di relazioni finali che forniscano anche una mappatura dei fenomeni sociali sui quali la Cooperativa è intervenuta.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 7.010,00 - Personale dipendente
Euro 9.900,00 - Collaborazioni esterne
Euro 900,00 - Consulenze esterne
Euro 1.000,00 - Attrezzature
Euro 900,00 - Promozione

Euro 19.710,00 COSTO TOTALE PROGETTON.B. Si allega prospetto finanziario maggiormente dettagliato.**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 9.855,00
(massimo il 50% del costo del progetto)**OPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4.855,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA Euro € 5.000,00

TOTALE Euro 9.855,00

Modena, 17 Luglio 2013